



28 MAGGIO 2017
DOMENICA VII DI PASQUA
Dei Ss. Padri del I Concilio
Ecumenico di Nicea.
Sant' Eutiche, vescovo di Melitine,
martire

Tono pl. II. Eothinon X.

1^ ANTIFONA

Pànda ta éthni, krotísate
chíras, alaláxate to Theò en
foni agalliáseos.

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Popoli tutti, applaudite; acclamate
a Dio con voce d'esultanza.

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

Mègas Kìrios ke enetòs
sfòdhra, en pòli tu Theù
imon, en òri aghiò aftù.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
dhòxi analifthis af'imòn is tus
uranùs, psállondàs si: Alliluià.

Grande è il Signore e altamente
da lodare nella città del nostro
Dio, sul suo santo monte.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato
nella gloria, lontano da noi nei cieli,
salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta éthni,
enotisasthe, pàndes i kati-
kùndes tin ikumènin.

Anelifthis en dhòxi, Christè o
Theòs imòn, charopiùsas tus
mathitàs ti epanghelia tu Aghiù
Pnèvmatos, veveothèndon aftòn
dhià tis evloghiàs, òti si ì o Iiòs tu
Theù, o Litrotìs tu kòsmu.

Udite questo, popoli tutti,
prestate orecchio, voi tutti che
abitate il mondo.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio
nostro, e rallegrasti i discepoli con la
promessa del Santo Spirito, essendo
essi confermati per la tua benedi-
zione, che tu sei il Figlio di Dio, il
Redentore mondo.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilùia.

È ascreso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmìs epì to mnìma su, ke i filàssondes apenekròtìsan; ke istato Marià en to tàfo zitùsa to achrandòn su sòma. Eskìlefsas ton Adhin mi pirasthìs ip' aftù, ipìndìsas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Anelìfthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, charopiùsas tus mathitàs ti epanghelia tu Aghiù Pnèvmatos, veveothèndon aftòn dhià tis evloghìas, òti si ì o liòs tu Theù, o Litrotìs tu kòsmu.

Iperdhedhoxasmènos ì, Christè o Theòs imòn, o fostìras epì ghìs tus Patèras imòn themeliòsas, ke dhi' aftòn pros tin alithinìn pìstin pàndas imàs odhighìsas, polièf splashne, dhòxa si.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis Ecclìsìas katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su polìtevma.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredata l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donano la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa del Santo Spirito, essendo essi confermati per la tua benedizione, che tu sei il Figlio di Dio, il Redentore mondo.

Cristo Dio nostro, sei oltre ogni dire glorioso! Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra, e, per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede; o Dio misericordioso, gloria a Te.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin ipèr imòn pliròsas
ikonomian ke ta epì ghìs enòsas
tis uraniis, anelifthis en dhòxi,
Christè o Theòs imòn,
udhamòthen chorizòmenos, allà
mènon adhiàstatos, ke voòn tis
agapòsi se: egò imì meth'imòn,
ke udhìs kath'imòn.

Dopo aver compiuto l'economia in
nostro favore e unito le creature
celesti alle terrestri, sei asceso al
cielo in gloria, o Cristo Dio nostro,
senza separarti da nessuna parte, ma
rimanendo sempre unito e dicendo a
coloro che ti amano: Io sono con voi
e nessuno contro di voi.

APOSTOLOS (Atti 20,16-18. 28-36)

- Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato è il tuo nome nei secoli. (Dan 3,26).
- Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Dan. 3,27).

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di Efeso per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli premeva di essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Milèto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: “Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegliate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità

mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!”. Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Alliluia (3 volte).

- Parla il Signore, Dio degli dei, convoca la terra da Oriente a Occidente. (Sal 49,1).

Alliluia (3 volte).

- Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza, offrendo un sacrificio. (Sal 49,5).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Giov 17,1-13)

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro: essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

Io non sono più nel mondo: essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

MEGALINARION

Se tin ipèr nùn ke lògon
mitra Theù, tin en chròno ton
àchronon afràstos kiisan, i
pisti omofrònòs megalinomen.

Noi fedeli concordemente magni-
fichiamo te, Madre di Dio, che, in
modo inconcepibile e ineffabile, nel
tempo concepisti l'Eterno.

KINONIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kìrios en fonì sàlpingos.
Alliluia.

È asceso Dio tra le acclama-
zioni, il Signore al suono di
tromba. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi....

Ascendesti nella gloria.....

INVECE DI "II TO ÒNOMA KIRIÙ"

Anelifthis en dhòxi....

Ascendesti nella gloria.....

*Sabato prossimo, 3 giugno – Commemorazione di
tutti i defunti.*

